

# LAMAGA

### CONDIZIONI D' ASSOCIAZIONE

Per Genova. Tre mesi.	Ln. 2. 80.	Per lo Stato. Tre mesi	Ln. 4. 50
" Sei mesi.	" 3. 50.	" Sei mesi	" 8. 50
" Un anno.	" 10. —	" Un anno	" 16. —

Per Genova a domicilio più Cent. 80 per trimestre. — Le inserzioni Cent. 50 la linea. — Le lettere e i vaglia saranno affrancati.

Ciascun Numero Centesimi 10.

## PROCESSIONE DELL'IMMACOLATA DIALOGO

### FRA UN CATTOLICO E UN LIBERTINO

**Catt.**— È finita; è vicino il finimondo; in Piemonte regna il dispotismo più sfrenato e non c'è più libertà che pei libertini e pei nemici della religione.

**Lib.**— Alto là, che la dite troppo grossa; quando dappertutto si fanno Tridui per l'Immacolata, all'indomani di un Ottavario che costò 50 mila lire, in cui si fecero due prediche al giorno, e a cui intervennero sette Vescovi interi ed uno *in partibus*; quando a Saint-Jean de Maurienne il Vescovo fa cavare il cappello per forza a chi non crede al dogma, e a Vigevano si accoppiano a colpi di mazza gli avventori del Caffè Gioberti che non vogliono scappellarsi; quando a Genova c'è per Avvocato Generale Monsignor Cotta che scruta ogni virgola dei Giornali per trovare un foro od antro da ficcarvi un processo di religione senza l'intervento dei Giurati, voi mi venite fuori a parlare di dispotismo anticattolico, di tendenze avverse alla religione?.....

**Catt.**— E la legge sui conventi vi par poco?

**Lib.**— Ma non fu emendata dal Reverendo Desambrois e votata dai vostri Reverendissimi Senatori?

**Catt.**— È vero; anche i Senatori ci hanno tradito e ci hanno tradito alla maggioranza di 11 voti!

**Lib.**— Perfidissimi Senatori!

**Catt.**— Ma non è di questo che voleva parlare. Si sa che la legge sui conventi è la legge del *latrocinio* (vedi *Armonia*) la legge dell'*assassinio* (vedi *Cattolico*) e di questa nefandità ne faranno vendetta i fulmini del Vaticano.....

**Lib.**— Di cui sventuratamente pochi ai giorni nostri si trovano paura...

**Catt.**— Effetto della depravazione introdotta dalla stampa tollerata da questo *empissimo* Governo... ma ciò che voleva dirvi, si riferisce all'ultima processione.

**Lib.**— Ed è per questo che siete così di mal umore mentre dovrete consolarvi che essa colmò i vostri voti e fu il più solenne dei vostri trionfi?

**Catt.**— Trionfi?? Ma voi dunque siete proprio al buio di tutto? Non conoscete le contrarietà incontrate per averne l'autorizzazione dal Governo, le restrizioni e condizioni d'ogni maniera sul modo di farla, gli sfregi avuti, gli ordini dati, le precauzioni prese??

**Lib.**— Ma io ignoro tutto questo. So che si è fatta la processione e questo mi prova che non è stato proibito di farla. Non so nulla di più.

**Catt.**— Ebbene, sentite ed inorridite: — Si è chiesto all'autorità il permesso di farla, e questa, dopo aver titubato alquanto, ha posto al permesso tali condizioni da far raccapricciare ogni buon cattolico, apostolico, romano. Ha proibito le *Casaccie*, ha proibito il *Cristo nero*, il *Cristo bianco*, il *Cristo verde* e i *Cristi* di tutti i colori, che formavano l'orgoglio delle nostre Confraternite, interdicensi ai Confratelli di dar saggio della loro forza muscolare e del loro equilibrio nel salire a galoppo la gradinata della chiesa fra gli applausi degli spettatori e non permettendo alle Confraternite che le croci di penitenza pure e semplici, appunto come quando vanno alla visita dei sepolcri....

**Lib.**— Ma se l'autorità costituzionale ha proibito le *Casaccie* e lo spettacolo dei *Cristi* di diverso colore, di S. Giacomo delle Focine e degli altri, che finivano colle ernie dei portatori e cogli accoltellamenti, non vi trovo nulla di strano, poichè anche sotto il dispotismo le *Casaccie* erano state messe all'indice.

**Catt.**— Appunto perchè il dispotismo le aveva proibite, il governo costituzionale dovrebbe permetterle. Se c'è libertà, dev'esserci anche la libertà di far le *Casaccie*...

**Lib.**— E di rompersi santamente i vasi per portare un Crocifisso del peso di dieci o quindici rubbi e di un volume strepitoso, affine di dar saggio di una forza atletica, senza tener conto dei colpi di coltello scambiati fra i confratelli cattolicamente negli Oratorii e nelle Sacristie!

**Catt.**— Anche voi pizzicate di libertino. È inutile che mi perda a convincervi. È certo però che colla proibizione delle *Casaccie*, abbiamo perduto la parte più bella dello Spettacolo; la vista di quei magnifici *Cristi*, dei più magnifici gonfaloni, dei tabarrini colle *arselle*, coi ricami e le trine d'oro e d'argento, le pellegrine, San Giacomo a cavallo col moro a' piedi, il bacio fraterno del *Cristo nero* col *Cristo bianco*, e via dicendo.

**Lib.**— Peccato! Quella *riconciliazione* dei due *Cristi* sarebbe stata una scena commoventissima! (1)

**Catt.**— Ma come vi diceva, la proibizione delle *Casaccie* non era che la minima delle condizioni imposte alla processione.

**Lib.**— Ce ne erano anche delle altre?

**Catt.**— Figuratevi! Fu persino assegnato l'itinerario che doveva percorrere la processione e ne fu persino limitata l'ora. Si può spingere più in là il *dispotismo governativo*? Si volle che la processione cominciasse il giro alla rovescia della processione del *Corpus Domini*, e non

(1) S'intende alludere alla cerimonia usata dalle Confraternite che si trovavano in dissensione, col bacio dei due *Cristi* in segno di riconciliazione fra le due Confraternite.

si volle che percorresse tutte le strade percorse da questa; si proibì che passasse in Portoria, quasi per timore che potesse profanare il famoso mortaio del 1746 elesi negò perfino una scorta armata d'onore!....

*Lib.*— Possibile??

*Catt.*— Non possibile, ma certo. Le si negò la scorta della Guardia Nazionale e la scorta della truppa; anzi per colmo di sfregio, furono chiamate straordinariamente sotto le armi due Compagnie di Guardia Nazionale per reprimere qualunque tentativo di disordine e tutti i soldati furono consegnati a quartiere.

*Lib.*— Vuol dire che il Governo vi ha proprio trattato come demagoghi e gente pericolosa?

*Catt.*— Precisamente.....

*Lib.*— Oh in questo poi ebbe torto. Siete gente sospetta, ma non gente pericolosa. Del resto è proprio vero che la processione fu lasciata assolutamente senza alcun intervento della forza pubblica?

*Catt.*— Peggio ancora. Non solo non vi erano militi nazionali e soldati, ma neppure carabinieri. Non vi erano che poche Guardie di Sicurezza che aprivano il convoglio e sei Guardie col Brigadiere in testa che chiudevano la processione. Immaginatevi gli epigrammi dei voltairiani! Chi diceva che le guardie c'erano per invigilare che qualche prete o qualche frate non..... a qualche spettatore; chi diceva (oh orrore!) che le sei guardie scortavano..... i tre mitrati Monsignori di Genova, di Cuneo e di Mondovì.....

*Lib.*— Il famoso Ghilardi, uno dei principali eroi dell'ultima crisi?

*Catt.*— Appunto. Chi ne diceva delle più grosse ancora. Era proprio una cosa da turarsi le orecchie per non rimanerne scandalizzati.

*Lib.*— E le proibizioni finirono qui?

*Catt.*— Tutt'altro. C'è di peggio. Fu proibito ai chierici, ai *fratelli ed ai mandatarij* di disturbare gli spettatori per obbligarli a cavarsi il cappello, secondo il metodo usato a Vigevano, e infatti nelle strade nuove e in piazza Carlo Felice tutti gli spettatori tennero i loro cappelli in testa e non vi fu nessuno che a colpi di mazza o di forcia li obbligasse a scoprirsi.

*Lib.*— Quindi non poté accader nulla di quanto accadde a Vigevano, e quindi non ci trovo alcun male, anzi ci trovo motivo d'encomio.

*Catt.*— Non basta ancora. Mentre il parroco di S. Stefano aveva promesso alla Commissione della processione quattro mila delle sue donne, il parroco di S. Salvatore tre mila, quello della Consolazione due mila ec. ec. per accrescere interesse e solennità alla processione; mentre si erano diramate da ogni parte circolari alle Signore per farle intervenire e si erano aperte sottoscrizioni a questo fine; mentre tante migliaia di donne si erano munite del rispettivo moccolo per lo meno del peso specifico e obbligatorio di una libra, oltre quelle che avevano comprato dei moccoli a prova di bomba e delle torcie a quattro stoppini...

*Lib.*— Ebbene, levatemi una volta di pena....

*Catt.*— Ebbene lo credereste? Mentre ognuna di quelle pie donne, giovani e vecchie, dava mano al rispettivo moccolo comprato il giorno innanzi e già pregustava il piacere di palparlo e di metterlo in esercizio in onore del nuovo dogma, il barbaro Pallieri proibiva o dissuadeva l'intervento del sesso femminile in processione, l'Arcivescovo acconsentiva, e tutti i fedeli rimanevano privi dell'edificazione, che non avrebbe certo mancato di produrre nell'animo loro la vista di tante pie donne armate di candele d'ogni peso e d'ogni dimensione.

*Lib.*— Se la cosa è così, non posso darvi torto. Io son pronto a transigere per le *Casacchie*, per l'itinerario, per la durata della processione, per la scorta d'onore

delle Guardie di Sicurezza, per la Guardia Nazionale e la truppa sulle armi; ma per la proibizione alle donne d'intervenire in processione, non ci è scusa che tenga. Questa è una *tirannia* senza pari e mi prova che Pallieri non è Buffa.

*Catt.*— Oh sì; abbiamo pur ragione di piangerlo quel caro Buffa; sotto di lui la processione dell'Ottava e quella di S. Stefano furono fatte coll'intervento di parecchie migliaia di donne, colla banda e la scorta militare.

*Lib.*— Ma allora sapete che cosa doveva fare l'Arcivescovo, piuttosto che sottomettersi a tali condizioni?

*Catt.*— Sentiamo.

*Lib.*— Rinunciare alla processione....

#### GHIRIBIZZI

— Nella processione di Domenica fu notata l'assenza di ogni musica. Quella delle Bande militari e della Banda nazionale si comprende; perchè l'autorità ha impedito l'intervento nella processione di qualunque uniforme, ad eccezione di quello delle Guardie di Sicurezza, ma quella dell'orchestra civica e di qualunque altra orchestra?? Sarebbe vero che malgrado le più generose offerte, tutti i musicanti, meno quelli delle feste da bastone, si fossero rifiutati, come si dice, d'associarsi alla processione della *Sine Labe*?? L'irreligione sarebbe penetrata anche nei gogotti e nei violini??

— Fu notata nella processione anche la mancanza dei Carmelitani di S. Carlo e di S. Anna, nonchè quella dei Filippini, Barnabiti, Scolopi e Somaschi. Anche costoro apparteneranno all'opposizione??

— Si dà per certo che l'Arcivescovo Charvaz mostrando più buon senso degli altri sette od otto Vescovi piovutici a Genova in occasione dell'Ottavario, si fosse dichiarato contrario alla processione come inopportuna e avente colore politico, ma che la sua opposizione fosse vinta dai canonici del Duomo, dalle istanze del Marchese Brignole, da quelle degli altri Vescovi e *in capite* dall'ex-inquisitore Monsignor Ghilardi. Diamo la cosa per semi-ufficiale.

— Ecco tutte le persone più o meno qualificate che intervennero alla processione nelle file della Compagnia di S. Vincenzo de Paoli: 1. Marchese Brignole-Sale (*vulgo senza Sale*) — 2. Marchese Ignazio Pallavicini — 3. Barone Cataldi — 4. Marchese Fabio Invrea — 5. Rocco Bianchi Cavaliere di S. Gregorio ed un altro Cavaliere; in tutto tre Marchesi e Senatori del regno, e due Cavalieri, uno dei quali di S. Gregorio, e qui finiscono tutte le notabilità del partito clericale.

— A proposito del Marchese Brignole senza sale, dobbiamo notare una particolarità di qualche interesse. L'illustre Marchese così zelante per la causa dei conventi, della *Sine Labe* e delle prerogative del Papa, sino al punto di domandargli il permesso di giurar lo Statuto, è quello stesso che si trovava Prefetto a Savona durante la prigionia di Pio VII, quindi ebbe nelle sue attribuzioni anche quella di carceriere del Papa sotto il governo francese.

— Lagnandosi delle condizioni poste dall'autorità alla processione, un prete esclamava: che cosa volete aspettarvi dal Governo con un Sindaco che ha votato per l'abolizione dei conventi, un Generale di Divisione (Giacinto Collegno) che stette in esiglio 27 anni come rivoluzionario, e un Intendente Generale che rassegnò le sue dimissioni nell'ultima crisi?? Se non fosse l'Avvocato Cotta che tiene la barca dritta in difesa della religione, noi saremmo proprio in mano dei giacobini!!!

— Nel dopo pranzo di Venerdì un carro carico di botti transitava in Portoria, mandando così pestifere esalazioni, che tutti fuggivano turandosi il naso per l'insopportabile fetore. Taluni perfino soggiungevano: è il Municipio che manda a seminare il colera. — Infatti il puzzo era tale che scusava l'ingiusto sospetto e ci reca meraviglia che la polizia municipale permettesse il passaggio di quel carro di botti



(crediamo di carni salate imputridite) in quell'ora e in una via così frequentata.

— Ci viene garantito il seguente saggio di eloquenza botteghinesca tenuta dai nostri parroci nell'occasione che dovettero partecipare alle loro devote parrocchiane la proibizione dell'autorità ecclesiastica per l'intervento delle donne in processione: « *mie care donne! Sono dispiacentissimo di doverlo fare, ma ho l'obbligo di farlo, e debbo darvi un gran disgusto. Sì, mie care donne, è pur troppo vero. Monsignore Arcivescovo m'incarica di dirvi che per circostanze imprevedute e per motivi che non posso spiegarvi, voi non potete più andare in processione. Mi immagino il vostro dolore, tanto più che tutte vi eravate già provviste della candela e speravate di accenderla quest'oggi in onore della Madonna; però non vi accorgete, che la Madonna l'accetterà allo stesso modo, ancorché non andiate in processione, purchè l'offriate alla chiesa per esser posta sull'altare. Quindi andate a casa, prendete la candela e portatemela, e non dubitate che la Madonna ve ne sarà grata come se l'aveste consumata in processione!....* E così fu fatto.

— Al nostro ufficio è depositato un pezzo di galetta di quelle imbarcate ultimamente sull'*Euridice*, di cui è facile constatare la bontà e la finezza.... Queste eccellenti galette furono fabbricate a Torino.

— Domenica al dopo pranzo, da S. Donato, nell'ora della processione, due Guardie di Sicurezza (crediamo i numeri 1 e 75) fermavano un facchino della mercanzia che aveva larghe fibbie alle scarpe e bottoni di metallo all'abito, e gli domandavano ragione degli uni e delle altre. Il facchino rispondeva che le aveva sempre portate e che facevano parte del suo vestito. Le due Guardie credevano invece che in quei pezzi di metallo vi fosse qualche simbolo politico e stavano per condurre il mal capitato facchino all'ufficio dell'Assessore, se alcuni astanti non le avessero capacitate della natura innocua dei bottoni e delle fibbie!

— Nell'illuminazione di Domenica, che tenne seguito alla processione, si distinsero particolarmente i Marchesi costituzionali Orso e Domenico Serra. Anche il Senatore Imperiale Principe Sant'Angelo illuminò costituzionalmente il suo palazzo posto nel sobborgo di S. Fruttuoso!...

— La schiera degli illuminatori fu in quest'occasione la stessa della prima volta, cioè degli stessi Marchesi, degli stessi preti e degli stessi Paolotti. Fu però notato che l'illuminazione del Marchese Negrone, dei Marchesi Serra e dello stesso Marchese Brignole Sale era completamente spenta prima delle 11 di notte; prudente misura di economia!

— A proposito di economia, merita speciale menzione l'illuminazione del Signor Pietro Gambaro e quella del Marchese A.... Sedia il quale per conciliare le convinzioni religiose colla sua abituale spilorceria, non illuminò che una finestra della casa, lasciando tutte le altre al buio.

— Uno dei più splendidi illuminatori fu invece il Signor Masuccone cognato di Mazzini!!! che illuminò avanti sera e lasciò ardere i lumi fino al mattino!!!

— Ci si assicura che fra gli illuminatori debba andare anche il Marchese Carlo Dongo, il quale illuminò le persiane chiudendo le persiane, per aver l'aria d'illuminare. Sarebbe mai vero??

— La più sfarzosa illuminazione fu notata quella dell'Antonietta C..... Cade in acconcio il proverbio: *chi, penitenza nuova!*

— Teresa Santoro (abitante a S. Gerolamo, cognominata l'*orrenda bestia*) aveva una casa per la processione, quando le venne tolta l'autorità. All'annuncio fatale che era in deliquo e si dice che a quell'ora si accese.

— Il giorno di Domenica dalle 2 pom. tutte le..... ad istanza di non uscire di casa sotto

pena di essere arrestate, onde non contaminare colla loro presenza la processione. Ci pare però d'aver letto nel Vangelo che il Signore trattasse molto diversamente la Maddalena, che pure era una gran peccatrice prima di essere una gran Santa.

— Si assicura che le monache senza clausura, *Celestine, Torrigine e Giacinte* di questa Città, nonchè le *Capuccine* vogliono dirigere una petizione al Parlamento contro la proibizione dell'intervento delle donne nella passata processione.... La cosa merita conferma.

— Il nostro corpo di spedizione in Crimea fu messo in linea col corpo comandato dal Generale *Cane-di-Robert* a Balaklava. Speriamo che l'illustre Generale non abbia che da comandare i francesi.

— Una circolare del signor Intendente Generale diramata ai signori Sindaci, per eccitare la loro vigilanza sulla sanità pubblica, e sui provvedimenti da prendersi nel caso che venga minacciata da nuove influenze morbose, inculca loro anche di vigilare contro i volgari empirici, i quali senza essere autorizzati, e profittando del terrore delle pubbliche calamità, spacciano rimedii a danno della società. Domanderemo a questo proposito al signor Fisco che spieghi tanto zelo contro le contravvenzioni della stampa, che essi abbiano avuto i diversi processi attivati contro tutti quei empirici, che nella scorsa epidemia infestavano la città e i sobborghi.

## DISPACCI

BOMBAY 1.<sup>o</sup> maggio.— Il quattordicesimo dei dragoni è pronto a partire per la Crimea. L'armata di Nepal va ad invadere il Thibet.

HONG-KONG 15 aprile.— Gli insorgenti hanno riacquisito Honkarr: in tutti gli altri punti sono stati battuti.

PARIGI 28 maggio.— Pelissier scrive il 25 alla sera Oggi ebbe luogo l'occupazione delle linee della Cernaja: il nemico non trovandosi in forze non ha contrastato terreno; si è ritirato rapidamente alla montagna. Non siamo definitivamente stabiliti sulle opere prese d'assalto.

Fu conchiuso un armistizio per seppellire i morti. Le perdite del nemico furono da 5 a 6.000 tra morti e feriti. Nessuna dimostrazione fu fatta il 26 nella piazza della linea della Cernaja. Progrediscono le fortificazioni di Kamiesch. Il giorno 27, completo successo a Kertch e a Jenikalè. Il nemico sgombrando fece saltare i magazzini, le batterie e i vapori.

Il mare Azoff è ora occupato dalle flotte alleate.

Ieri 105 mila furono i visitatori dell'Esposizione.

Il *Moniteur* contiene una circolare di Nesselrode.

## SCIARADA

Fa il contrario del *primiero*

Chi sgambetta fra le coltri

Per lasciare il mondo.

Quel ciarlon di Cicerone

Ogni quinto di del mese

Chiama col *secondo*.

Il total sospira e brama

Cavalletto e inquisizione,

Forca e bastone.

## GLI ALBIGESI

ROMANZO STORICO

DI GIUSEPPE LA FARINA

È uscito il quinto volume dalla Tipografia Ponthenier Strada S. Cosmo N.º 1414, dove si ricevono le associazioni

G. B. GARDELLA, Ger. Resp.